

Boom e rallentamento della meccanica strumentale

Dopo un ottimo 2021, con un fatturato di 50,4 miliardi in crescita del 21,6%, che ha recuperato le perdite del biennio precedente e superato il record del 2018, l'industria italiana dei beni strumentali rallenta. Secondo i dati del Gruppo Statistiche Federmacchine, protagonista di questo risultato senza precedenti è stata la domanda interna che è cresciuta del 29,7% a 27,2 miliardi di euro, anche a beneficio dell'import che sale a 9,6 miliardi di euro, +31,7% (ma le imprese italiane hanno saldamente presidiato il mercato locale).

Secondo le previsioni, invece, nel 2022 la crescita fermerà la sua corsa. Le aspettative sono di un fatturato al +1,3%, un export al +2,1% con un rapporto export/fatturato al 65,7%, e il consumo interno al +2,4%. Ne beneficeranno sia le importazioni, attese in crescita del 7,4%, sia le consegne dei costruttori che dovrebbero restare stabili (- 0,3%). Il rapporto import/consumo crescerà a 37,2% restando dunque sui livelli tradizionali.

Boom and slowdown in instrumental mechanics

After an excellent 2021, with a turnover of 50.4 billion up 21.6%, which recovered the losses of the previous two years and surpassed the record of 2018, the Italian capital goods industry is slowing down. According to data from the Federmacchine Statistics Group, the protagonist of this unprecedented result was domestic demand, which grew by 29.7% to 27.2 billion euros, also benefiting imports, which rose to 9.6 billion euros, +31.7% (but Italian companies firmly manned the local market).

According to forecasts, however, growth will stop in 2022. Expectations are for turnover at +1.3%, exports at +2.1% with an export-to-turnover ratio at 65.7%, and domestic consumption at +2.4%. This will benefit both imports, which are expected to grow by 7.4%, and manufacturers' deliveries, which are expected to remain stable (down 0.3%). The import/consumption ratio will grow to 37.2% thus remaining at traditional levels.

